

? Una Scuola[^]

Una[^] Scuola

una scuola

Una Scuola

Una[^]Scuola

Una[^] Scuola

^a ~~Uno~~ Scuola

⊙ Una Scuola[^]

UNA SCUOLA AL CASTELLO DI RIVOLI è un nuovo luogo di formazione artistica post-laurea. Nasce nel 2024, con sede al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e nella regione Piemonte. Coadiuvati da un ENSEMBLE di docenti locali a rotazione, un gruppo di dodici PRATICANTƏ neolaureatə lavorerà collettivamente e criticamente per smantellare le proprie discipline e ritardare la produzione in uno spirito di dialogo aperto.

Un seminario pilota, *Prologo di Una scuola in divenire*, si svolgerà per quattro giorni, dal 23 al 26 settembre 2024, presso UNA SCUOLA AL CASTELLO DI RIVOLI, nell'ambito di Aperto, programma di formazione promosso dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT (www.aperto-crt.it). La scuola proseguirà la settimana successiva con la prima coorte di PRATICANTƏ attraverso una serie intensiva di workshop, *Un tentativo di estensione e allungamento*, tenuti dall'ENSEMBLE dal 30 settembre al 3 ottobre 2024.

www.una-scuola.com

GLOSSARIO

UNA SCUOLA AL CASTELLO DI RIVOLI è un nuovo programma di formazione artistica post-laurea. Dodici PRATICANTƏ costruiscono un dialogo di sostegno reciproco al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino, e nella campagna piemontese, attraverso materiale presentato dall'ENSEMBLE: artistə in residenza, scienziatə, curatorə, scrittorə, performer, filosofə, e economistə, attivə a Torino e dintorni. UNA SCUOLA AL CASTELLO DI RIVOLI è stata fondata nella primavera del 2024 dalle FACILITATRICI – l'artista Cally Spooner e la curatrice Lilou Vidal – con i CANALI DI PUBBLICAZIONE modellati da IL MEDIUM Stuart Bertolotti-Bailey. UNA SCUOLA AL CASTELLO DI RIVOLI si sviluppa nell'ambito del CRRI – Centro di Ricerca Castello di Rivoli e avrà cadenza annuale.

PRATICANTƏ sono persone che hanno recentemente conseguito un titolo di laurea da un'istituzione italiana, iscritte a UNA SCUOLA AL CASTELLO DI RIVOLI (dodici ogni anno).

L'ENSEMBLE è una comunità di artistə, scienziatə, curatorə, scrittorə, performer, filosofə, economistə, attivə a Torino e dintorni, che creano e condividono materiali (workshop, lezioni, seminari, passeggiate, lezioni tecniche, esercizi, screening, pasti) con lə PRATICANTƏ.

FACILITATRICI sono persone che strutturano e organizzano UNA SCUOLA AL CASTELLO DI RIVOLI e che tengono sessioni sulla PEDAGOGIA RADICALE.

IL MEDIUM è un editore di conoscenza.

CANALI DI PUBBLICAZIONE sono esercizi di scrittura, partitura e redazione di un diario sulla PEDAGOGIA RADICALE e sui materiali.

PEDAGOGIA RADICALE comprende materiale (proveniente dal passato e per il domani) su come educare radicalmente noi stessə e su come farlo lə unə con lə altrə, presentato dalle FACILITATRICI e dall'ENSEMBLE.

Sessione 1: *Prologo di Una scuola in divenire*

dal 23 al 26 settembre 2024

Un progetto di UNA SCUOLA AL CASTELLO DI RIVOLI

nell'ambito di Aperto

a cura di Cally Spooner e Lilou Vidal

FACILITATRICI

Cally Spooner

Lilou Vidal

L'ENSEMBLE

Maria Abdulhamid

Marcella Beccaria

Sara Enrico

IL MEDIUM

Stuart Bertolotti-Bailey

Vincenzo Estremo

Francesco Manacorda

Ambra Pittoni

Marianna Vecellio

Nel Prologo di Una scuola in divenire ogni giornata inizia con due ore di pedagogia radicale da parte delle FACILITATRICI, seguite da materiale presentato dall'ENSEMBLE sulle strutture di potere, la psicoanalisi istituzionale, la trasmissione attraverso corpi e luoghi, così come sull'orizzontalità e dormienza, collezioni e ricerca. Ogni giornata si concluderà con alcuni esercizi di CANALI DI PUBBLICAZIONE con IL MEDIUM.

Le attività di UNA SCUOLA AL CASTELLO DI RIVOLI si terranno in inglese (IN) o in italiano (IT), o entrambi.

Giorno 1, 23/09/24: 'Struttura del potere e psicoanalisi istituzionale'

Mattina: PEDAGOGIA RADICALE con FACILITATRICI Cally Spooner e Lilou Vidal (IN)

Metà mattina: L'ENSEMBLE con Francesco Manacorda (IN/IT)

Primo pomeriggio: L'ENSEMBLE con Marcella Beccaria (IN/IT)

Pomeriggio: CANALI DI PUBBLICAZIONE con IL MEDIUM Stuart Berlotti-Bailey (IN)

Giorno 2, 24/09/24: 'Trasmissione attraverso corpi e luoghi'

Mattina: PEDAGOGIA RADICALE con FACILITATRICE Cally Spooner (IN)

Metà mattina: L'ENSEMBLE con Ambra Pittoni (IN/IT)

Primo pomeriggio: L'ENSEMBLE con Marianna Vecellio (IN/IT)

Pomeriggio: CANALI DI PUBBLICAZIONE con IL MEDIUM Stuart Berlotti-Bailey (IN)

Giorno 3, 25/09/24: 'Etica della tecnologia e dei nuovi media in tempo di guerra'

Mattina: PEDAGOGIA RADICALE con FACILITATRICE Lilou Vidal (IN/IT)

Metà mattina: L'ENSEMBLE con Maria Abdulhamid (IN/IT)

Primo pomeriggio: L'ENSEMBLE con Marcella Beccaria (IN/IT)

Pomeriggio: CANALI DI PUBBLICAZIONE con IL MEDIUM Stuart Berlotti-Bailey (IN)

Giorno 4, 26/09/24: 'Orizzontalità e dormienza'

Mattina: PEDAGOGIA RADICALE con FACILITATRICE Cally Spooner e L'ENSEMBLE Vincenzo Estremo (IN/IT)

Metà mattina: L'ENSEMBLE con Sara Enrico (IN/IT)

Primo pomeriggio: L'ENSEMBLE con Marianna Vecellio (IN/IT)

Pomeriggio: CANALI DI PUBBLICAZIONE con IL MEDIUM Stuart Berlotti-Bailey (IN)

Session 2: *Primo capitolo: Un tentativo di estensione e allungamento dal 30 settembre al 3 ottobre*

Un progetto di UNA SCUOLA AL CASTELLO DI RIVOLI
a cura di Cally Spooner e Lilou Vidal

FACILITATRICI

Cally Spooner
Lilou Vidal

L'ENSEMBLE

Maria Abdulhamid
Sara Enrico
Vincenzo Estremo
Jesper List Thomsen
Ambra Pittoni

Le attività di UNA SCUOLA AL CASTELLO DI RIVOLI si terranno in inglese (IN) o in italiano (IT), o entrambi.

Giorno 1, 30/09/24: 'Archeologia dell'oblio'

Mattina: L'ENSEMBLE con Vincenzo Estremo (IN/IT)

Le immagini modellano la nostra percezione e comprensione del mondo e con la proliferazione degli schermi, la loro mediazione condiziona anche la nostra esperienza. In questo intervento, Vincenzo Estremo intende partire sollevando domande come *In che modo in un tempo ipermediatizzato un atto iconoclasta può trasformarsi in un gesto politico del presente? E se distruggessimo gli schermi?*

Come sfidiamo il dominio dell'inquinamento visivo esplorando la rottura del proliferare delle interfacce?
L'intervento ha lo scopo di avviare nuove modalità di coinvolgimento che trascendano i confini degli schermi convenzionali, ridefinendo il modo in cui interagiamo e interpretiamo i media visivi.

Pomeriggio / Sera: L'ENSEMBLE con Maria Abdulhamid (IN/IT)

Spazio e Conflitto: Esplorazioni sul Senso di Appartenenza e Distruzione o sul Senso Etico nelle Rappresentazioni nei media: In questo workshop, i PRATICANTΘ esploreranno come la percezione e la rappresentazione di temi come la guerra, il dolore e la sofferenza, raffigurati dai media, manipolino, influenzino e trasformino il nostro modo di percepire e sentire la realtà. Quali sono i rischi nel separare l'apparenza dall'essenza? La forma dal contenuto? La realtà dalla sua immagine? Come possiamo annullare i pregiudizi ideologici delle rappresentazioni e delle "geografie immaginative" che caratterizzano i nostri media oggi? Queste complesse domande saranno affrontate attraverso

il lavoro collettivo e il dibattito, nell'ambito di un documentario emergente, attualmente in fase di sviluppo da parte di Maria Abdulhamid, incentrato sul concetto di "abitazione" come simbolo di "appartenenza", nonché sul suo doloroso contrappunto nella distruzione di tutto, causata dalla guerra. I PRATICANTΘ discuteranno dell'impatto personale, della memoria collettiva, della manipolazione visiva e narrativa, dell'empatia e dell'approccio etico, lavorando alla stesura di un breve testo sulla distruzione immaginata della propria casa, se non altro per chiedersi: che tipo di etica della rappresentazione possiamo usare oggi per comunicare, eticamente?

Giorno 2, 1/10/24: 'Parti diverse – un workshop sull'essere più di uno'

Tutto il giorno: L'ENSEMBLE con Jesper List Thomsen (IN)

Per prima cosa ci riuniamo per formare un gruppo di lettura. Leggiamo insieme un testo ad alta voce tra di noi. Discutiamo le sue nozioni, il suo impatto, le sue mancanze. In seguito facciamo una passeggiata, da soli o in gruppo, nei dintorni del Castello di Rivoli. Appliciamo alcune delle

idee trovate durante il gruppo di lettura all'atto di guardare, muoversi, ascoltare, annusare, e poi alla fine cerchiamo di dimenticare. Infine, lavoriamo l'argilla per creare un continuum tra due o più parti diverse.

Giorno 3, 2/10/24: 'Lo spazio della lingua'

Tutto il giorno: L'ENSEMBLE con Ambra Pittoni (IN/IT)

Quali parole insistono nella tua pratica? Quale spazio è generato da queste parole?

E quali corpi sono pronti a danzare in questo spazio?

Avventurandosi nel campo della conoscenza incarnata e delle relative modalità di trasmissione, il lavoro propone un approccio coreografico al pensiero, al discorso e alla scrittura.

pensiero come movimento <--> danza come luogo.

Scrivere una danza, pensare in movimento, saranno i punti di partenza per articolare una serie di pratiche di ricerca in relazione al lavoro di ciascuna PRATICANTƏ.

Parole che gocciolano in stalagmiti, praticare l'eco e il riverbero per fare le prove di uno *Spazio della Lingua*.

Legata al tempo e allo spazio, la coreografia incoraggia una pratica dell'attenzione focalizzata sul processo e sulle circostanze che ne derivano: come le cose si assemblano, disgregano e si riassemblano, nonché le diverse relazioni che emergono da questo avvicinarsi perpetuo.

Una danza comprende qualsiasi frammento, dettaglio o totalità che possa essere incarnato e trasmesso attraverso *mezzi affettivi*.

Nell'ambito di questo progetto, la coreografia e la danza non servono come prerequisiti ma come metodologie dinamiche, non sono quindi richieste esperienze precedenti.

Giorno 4, 3/10/24: 'Un po' di saliva + una bocca addormentata'

Mattina/Pomeriggio: L'ENSEMBLE con Sara Enrico (IN/IT)

Liberamente ispirate e tratte da Jean-Luc Nancy, le due immagini suggerite dal titolo, fondendosi in un'unica, disegnano una premessa per questo seminario incentrato sulle esperienze dei corpi negli stati orizzontali, riecheggiando forme che vanno dal posturale ad una sorta di preverbale. Concepito come un flusso di contenuti provenienti da fonti

diverse, in parte saggio visivo, coinvolgerà il gruppo intorno a questioni come l'intimità, il desiderio, l'esaurimento, la gestualità incongrua e non funzionale, e a quelle funzioni e sensazioni corporali che si verificano quando perdiamo la verticalità.

Tardo pomeriggio: EPILOGO con FACILITATRICE Cally Spooner (IN)

Modalità di Partecipazione

Chi può partecipare all'open call:

Laureati presso istituzioni italiane

- età compresa tra i 22 e i 35 anni (nata tra il 1° gennaio 1989 e il 31 dicembre 2001);
- essere in possesso almeno di una Laurea Triennale o un Diploma Accademico di primo livello (Alta Formazione Artistica e Musicale).

Data la presenza di docenti italiane e internazionali, alcune lezioni si svolgeranno in italiano e altre in inglese. È pertanto richiesta la conoscenza di entrambe le lingue per partecipare al seminario.

Il numero di partecipanti ammessi tramite open call è di 12 persone.

La partecipazione è gratuita e le persone selezionate si impegnano a partecipare, in presenza, a tutte le giornate previste dal programma del seminario e/o del workshop. Le spese di viaggio e pernottamento sono a carico di ciascun partecipante. Al termine della Sessione 1 e/o della Sessione 2 verrà rilasciato un attestato di partecipazione da parte di UNA SCUOLA AL CASTELLO DI RIVOLI.

Per partecipare all'open call è necessario inviare entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 11.08.2024 all'indirizzo e-mail info@una-scuola.com (oggetto mail: 'Application Una Scuola Al Castello di Rivoli' (dimensione massima allegati: 2MB)

- Copia di un documento di identità in corso di validità;
- CV aggiornato
- Portfolio artistico / portfolio di mostre o progetti / documento riassuntivo dei propri lavori di ricerca, rispettivamente per le candidature di artista / curatore / ricercatore, o altro (massima allegati: 2MB).
- lettera motivazionale di massimo 1.800 battute, che dimostri la coerenza tra i temi trattati durante il seminario e workshop e le proprie aree tematiche di interesse, studio o ricerca.

È possibile inviare, facoltativamente, anche un testo, pubblicato o inedito e di massimo 3 cartelle.

Modalità di Selezione

La selezione delle partecipanti alla 1ª e/o 2ª sessione è effettuata da una commissione composta da Cally Spooner, Lilou Vidal e dalla faculty di UNA SCUOLA AL CASTELLO DI RIVOLI. Le partecipanti ammesse al seminario verranno contattate in data 26 agosto 2024 all'indirizzo e-mail fornito in fase di candidatura. In caso di mancata selezione non è prevista la formalizzazione di una comunicazione scritta da parte dell'organizzatore del progetto.

BIOGRAFIE

Maria Abdulhamid è una ricercatrice, scrittrice ed educatrice di base a Torino. Il suo lavoro e la sua ricerca affrontano temi quali l'immigrazione, la guerra, l'identità e la memoria sulla base delle sue esperienze di vita e di lavoro a Mosca e a Damasco. Ha lavorato come ricercatrice e scrittrice per numerose pubblicazioni, tra cui Archivio magazine. Ha conseguito una laurea triennale in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Roma e un master in World Heritage and Cultural Projects for Development all'Università degli Studi di Torino e al Politecnico di Torino, e attualmente insegna Ethics of Technology and Phenomenology of New Media all'Istituto Europeo di Design.

Marcella Beccaria è una Storica dell'arte, curatrice e autrice, e Vice Direttore del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e Responsabile del CRRI – Centro di Ricerca del Museo. Dal 2012 è Capo Curatore e Curatore delle Collezioni del Castello, dove ha contribuito a incrementare la collezione permanente e sviluppare la programmazione, curando numerose mostre internazionali e relativi cataloghi. Beccaria ha curato mostre presso più istituzioni tra cui The ICA, Londra; Fundació Joan Miró, Barcellona; Museum of Art, Santa Barbara; OGR, Torino; Gallerie d'Italia, Milano; The Centre for the Less Good Idea, Johannesburg; San Francesco, Cuneo; ExpoChicago, Chicago. È Vice Presidente di AMACI, Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani. Dal 2019 è Docente presso NABA, Milano, dove insegna Studi curatoriali e Storia dell'arte moderna e contemporanea.

Stuart Bertolotti-Bailey è un graphic designer, scrittore, editore e insegnante britannico di base a Torino. Ha studiato Typography & Graphic Communication presso la University of Reading nel Regno Unito ed è stato uno dei primi studenti del Werkplaats Typografie di Arnhem, nei Paesi Bassi. Nel 2000 ha co-fondato la rivista d'arte idiosincratrice *Dot Dot Dot*. Oggi è la metà del duo di designer Dexter Sinister con David Reinfurt e un quarto della piattaforma editoriale The Serving Library con David, Francesca Bertolotti-Bailey e Vincenzo Latronico. Attualmente insegna comunicazione visiva all'ISIA di Urbino, all'HfG di Karlsruhe e allo ZHdK di Zurigo.

Sara Enrico è un'artista basata a Torino. Le sue opere sono state presentate in Italia e all'estero, tra cui: Fondazione Nicola Trussardi, Milano; OGR – Officine Grandi Riparazioni, Torino; 59a Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia; Ausstellungen der Akademie der bildenden Künste a Vienna; American Academy di Roma; Národní galerie Praha, Praga; Mart – Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto; Centrale Fies, Dro; OFF Biennale Cairo; Marsèlleria, New York; PAV – Parco Arte Vivente, Torino; Biennale Internazionale Arte in Memoria, Parco Archeologico di Ostia Antica; Les Instants Chavirès, Montreuil;

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino. È stata Italian Fellow in Arti Visive presso l'American Academy di Roma; tra i premi vinti, ha ricevuto il Premio New York e l'Italian Council. È docente di Pittura/Arti Visive al Politecnico delle Arti - Accademia di Belle Arti di Bergamo.

Vincenzo Estremo ha conseguito un dottorato di ricerca internazionale in Media, Cinema e Comunicazione presso l'Università di Udine e la Kunstuniversität di Linz. Attualmente è PhD Course Leader presso la NABA (Milano e Roma) per il primo dottorato italiano in Artistic Practice, in collaborazione con l'Università di Göteborg. Estremo insegna cinema esposto, estetica e fenomenologia e collabora a pubblicazioni come *Flash Art Italia*, *International*, *Che fare?* e *Il Foglio*. Tra le pubblicazioni in coedizione si segnalano *Extended Temporalities: Transient Visions in the Museum and in Art* (2016) e *Albert Serra: Cinema, Arte e Performance* (2018). Inoltre, Estremo è autore di *Teoria del lavoro reputazionale* (Milieu Edizioni, 2020) e *Indistinzione* (PS Editore, 2023).

Jesper List Thomsen è un artista che vive a Londra e a Torino. Lavora con testi, pittura, scultura e performance. Mostre e performance recenti hanno avuto luogo al MACRO, Roma; Kölnischer Kunstverein, Colonia; West Den Haag, Den Haag; Braunsfelder, Colonia; Fanta-MLN, Milano; Radio Athènes, Atene; Hot Wheels Athens, Atene; Parrhesiades, Londra; ICA, Londra; Künstlerhaus Stuttgart, Stoccarda; Bureau des Réalités, Bruxelles. *BASE BASE*, una raccolta di suoi scritti, è stata pubblicata da Juan de la Cosa, Città del Messico/Londra nel 2018 e il suo libro *FREEEE* è stato pubblicato da L'Esprit de l'Escalier, Londra/Helsinki nel 2021.

Francesco Manacorda è Direttore del Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea, Rivoli-Torino. È stato direttore Artistico della V-A-C Foundation (2017–22); direttore Artistico della Tate Liverpool (2012–17), direttore di Artissima (2010–12) e curatore presso la Barbican Art Gallery (2007–9). Dal 2006 al 2011 ha insegnato presso il dipartimento di Curating Contemporary Art del Royal College of Art di Londra. Ha co-curato nel 2016 la Biennale di Liverpool e nel 2018 l'undicesima edizione della Biennale di Taipei.

Ambra Pittoni è un'artista e coreografa basata a Torino. Nel 2017 ha co-fondato The School of the End of Time, un'istituzione nomade che nel 2018 ha curato l'Educational Program della 6th Moscow Biennale for Young Art. Dal 2018 fa parte del team curatoriale del Workspace Ricerca X – Research and Dramaturgy. Tra le altre cose ha svolto attività performative ed espositive presso Crédac (Ivry sur Seine), De Appel (Amsterdam), OGR (Torino), CCA Zamek Ujazdowski (Varsavia), CLOG (Torino), Fondazione Baruchello (Roma), Lavanderia a Vapore Torino, PAV (Torino), Ashkal Alwan (Beyrut), Roberta (Francoforte). È dottoranda presso la University of Arts di Linz

con il progetto di ricerca practice-based *The promise of the abyss, Body practices and new spaces of knowledge*.

Cally Spooner è un'artista, scrittrice e coreografa che espone performance che si sviluppano attraverso i media: su film, per mezzo di testi, come oggetti, attraverso il suono e come illustrazioni in disegni. Le sue recenti mostre personali in istituzioni si sono tenute presso la Graham Foundation di Chicago, la Cukrarna di Lubiana, il Museum Dhondt-Dhaenens di Sint-Martens-Latem, il Parrhesiades di Londra, l'Art Institute di Chicago, lo Swiss Institute di New York, il Castello di Rivoli di Torino, il Centre d'Art Contemporain di Ginevra, il New Museum di New York e lo Stedelijk Museum di Amsterdam. Le sue performance dal vivo sono state messe in scena, tra gli altri, alla Tate Britain e alla Tate Modern di Londra, a Performa 13 di New York, al Centre Pompidou di Parigi, al Museum M di Leuven e all'Institute of Contemporary Arts (ICA) di Londra. Spooner è autrice di monografie recenti e di prossima pubblicazione, pubblicate da Lenz Press e dall'Istituto Svizzero (2023); Hatje Cantz (2020); Mousse (2018); e Slimvolume/Cornerhouse (2016). La sua novella, *Collapsing in Parts*, è stata pubblicata da Mousse nel 2012. Spooner ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui il Paul Hamlyn Award e la Mads Øvlisen PhD Scholarship per l'arte practice-based della Novo Nordisk Foundation. È nata nel Regno Unito, è italiana britannica, e vive e lavora a Torino.

Marianna Vecellio è curatrice presso il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino. Le sue aree d'indagine privilegiano ricerche inerenti la soggettività nella società digitale e le nuove forme di coesistenza e trasformazione del vivente, tra ecologia e postumano. Per il Castello di Rivoli e importanti istituzioni inter-nazionali, tra cui Whitechapel e Tate St Ives, ha concepito e realizzato mostre, progetti transdisciplinari e pubblicazioni come *Vibrant Natures*, 2024, *Comp(h)ost*, 2020-19, *Michael Rakowitz*, 2020, *Hito Steyerl*, 2019, *Anna Boghiguiian*, 2017-18, e *Ed Atkins*, 2017. Recentemente è stata guest curator per POMPEII COMMITMENTS e Società della Api. Negli anni ha tenuto conferenze e docenze presso università e istituzioni italiane e internazionali.

Lilou Vidal è una curatrice ed editor basata a Torino. Ha curato numerose mostre monografiche e collettive in musei, istituzioni e gallerie, tra cui Museion Bolzano (2024); Grazer Kunstverein (2023); Galerías Municipais, Lisbona (2022); Fondation Pernod Ricard, Parigi (2021); MuZee Ostend (2019); Kunsthalle Wien Vienna (2018). Ha fondato e diretto l'organizzazione no-profit Bureau des Réalités a Bruxelles, il cui programma si è concentrato sul linguaggio, la poesia e le sue manifestazioni incarnate (2014-19). Ha editato diversi libri e monografie, tra cui l'imminente pubblicazione in co-dizione di Tomaso Binga (Lenz Press), e collabora regolarmente con editori e riviste come Axis Axis; Paraguay Press; Nero; Mousse. Partecipa spesso a numerose lecture e giurie, tra cui il Premio letterario internazionale Bernard Heidsieck-Centre Pompidou (2024). È direttrice artistica e responsabile della ricerca scientifica dell'Archivio Gribaudo di Torino.

PARTNERS

La missione del **Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea** è quella di promuovere la comprensione della nostra epoca attraverso l'arte e la cultura, coinvolgendo il pubblico locale e internazionale per favorire la crescita sociale e civile del territorio nel quale opera. Oltre a collezionare ed esporre opere d'arte, il Museo è un centro per la creatività, la ricerca, l'educazione e lo sviluppo della cultura soprattutto nel campo dell'arte contemporanea in una riflessione sul presente che passa attraverso una relazione dinamica col passato. Agendo sia negli spazi fisici del Castello sia in quelli virtuali, come il suo sito Internet e altre piattaforme digitali, il Museo è un centro vitale per la sperimentazione, che promuove significativi artisti di più generazioni, molteplici provenienze geografiche e culturali. Operando sul territorio piemontese e in dialogo con numerose istituzioni museali italiane e internazionali, con il suo Dipartimento Curatoriale, il Dipartimento Educazione, il Centro di Ricerca, la Biblioteca, gli archivi e il centro multimediale, il Castello di Rivoli opera come imprescindibile centro di cultura artistica contribuendo alla sua diffusione, valorizzazione e studio attraverso la produzione di cataloghi e pubblicazioni di elevato valore scientifico e avanzati programmi educativi.



The **CRRI – Castello di Rivoli Research Institute** è un Dipartimento nato nel 2017 all'interno del Museo la cui mission è la ricerca, raccolta e valorizzazione dei materiali d'archivio di artisti, architetti, curatori, galleristi e collezionisti italiani attivi in particolare dagli anni Sessanta ai giorni nostri. Attraverso il CRRI, il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea amplia la sua vocazione scientifica e accademica. Dall'esordio, le attività del CRRI includono la realizzazione di workshop postlaurea finalizzati alla formazione di figure professionali nell'ambito dell'arte contemporanea (come registrar, archivisti, esperti di provenienza, creatori di contenuti digitali, esperti in redazione di cataloghi e educatori museali). Altre attività comprendono l'organizzazione di giornate di studio, l'ideazione e produzione di mostre temporanee e la pubblicazione di libri, cataloghi e video documentari.

Aperto è un progetto di formazione promosso e finanziato dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, che mira a dotare Torino e il Piemonte di un piano formativo gratuito di alto livello attraverso l'organizzazione di seminari intensivi su temi riguardanti le diverse professionalità dell'arte contemporanea. Ogni seminario è dedicato ad approfondire uno specifico ambito o professione. Nel corso delle giornate di formazione le partecipanti avranno la possibilità di acquisire nuove competenze attraverso lezioni e workshop tenuti da docenti italiani e internazionali. Aperto è una rete di istituzioni e spazi del contemporaneo con una riconosciuta expertise nel campo della formazione. Le attività avranno luogo nelle sedi delle istituzioni partner, entrando in dialogo e coinvolgendo i programmi formativi dei soggetti ospitanti e le loro partecipanti. Aperto è ideato da Giorgia Bertolino, Irene Calderoni, Bernardo Follini e Vittoria Martini.



La **Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT** è stata costituita nel 2000 dalla Fondazione CRT per arricchire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico torinese e piemontese. In oltre 20 anni, ha acquisito opere d'arte moderna e contemporanea a favore delle istituzioni museali del territorio, dei loro pubblici e della cittadinanza. La collezione della Fondazione, affidata in comodato alla GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea e al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, sfiora oggi le 1000 opere, realizzate da 300 artiste e artisti provenienti da tutto il mondo, per un investimento complessivo di oltre 41 milioni di euro. La collezione è il centro dell'attività della Fondazione ed è il motore delle progettualità e delle azioni promosse in continuità per sostenere e rafforzare il sistema dell'arte torinese e piemontese.

